



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

## FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

PROGRAMMI A.A. 2014/2015

MATERIA	PSICOLOGIA DINAMICA		
SSD	M-PSI/07	CFU	9
DOCENTE	CALOGERO IACOLINO	Anno	1
EMAIL	<a href="mailto:calogero.iacolino@unikore.it">calogero.iacolino@unikore.it</a>	Semestre	1
RICEVIMENTO	Martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00	Prerequisiti	/
SEDE DELLE LEZIONI	CITTADELLA UNIVERSITARIA ENNA BASSA PLESSO "B" DI PSICOLOGIA	Propedeuticità	/
GIORNI E ORARI DI LEZIONE	<a href="http://www.unikore.it/index.php/scienze-tecniche-psicologiche-attivita-didattiche/calendario-lezioni">http://www.unikore.it/index.php/scienze-tecniche-psicologiche-attivita-didattiche/calendario-lezioni</a>	Ore in aula	54
TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO	(DI BASE, CARATTERIZZANTE ECC.)	Ore di studio	171

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso offre allo studente un inquadramento dei concetti che caratterizzano la psicologia dinamica, tenendo conto del loro sviluppo storico e del loro collegamento con la clinica ed ha come obiettivo l'integrazione dei presupposti teorici di base con i temi più attuali della ricerca scientifica contemporanea della psicologia dinamica.
CONTENUTI PROGRAMMA	Conoscenza: <ul style="list-style-type: none"><li>- dei fondamenti della psicodinamica,</li><li>- delle principali scuole di psicodinamica;</li><li>- dei concetti di transfert, controtransfert e resistenza,</li><li>- della corretta conduzione di un primo colloquio,</li><li>- dei principali approcci alla diagnosi,</li><li>- della differenza tra approccio categoriale, dimensionale e prototipico</li><li>- dei principali sistemi e strumenti di classificazione diagnostica</li><li>- dei limiti dell'approccio nosografico/descrittivo</li><li>- della corretta formulazione del caso clinico e restituzione della diagnosi al paziente;</li><li>- dei rischi di una cattiva diagnosi</li><li>- della diagnosi strutturale (modelli Kernberg e McWilliams)</li><li>- delle singole difese e dell'organizzazione del profilo difensivo</li><li>- delle differenze tra tratti, stili e disturbi di personalità</li><li>- degli aspetti che distinguono i vari stili/profili di personalità e dell'organizzazione psichica ad essi sottostante;</li><li>- dei disturbi di personalità (e dei manuali diagnostici DSM V)</li><li>- dei principali disturbi Clinici (disturbi dello spettro schizofrenico; disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, ecc.)</li></ul>
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezioni Frontali
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di riferire i contenuti teorici affrontati con spirito critico;</li><li>- capacità di spaziare dentro una visione articolata degli stili di personalità e loro indicatori;</li><li>- capacità di spaziare dentro una visione articolata dei disturbi clinici, di che cos'è la psicopatologia, come si riconosce, come si affronta</li><li>- capacità di distinguere le diverse e più adeguate modalità di approccio terapeutico considerato il funzionamento ed eventualmente la psicopatologia del paziente</li></ul>
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Verifica scritta in itinere ed esame finale orale
TESTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lis A., Stella S., Zavattini G.C., (1999), Manuale di Psicologia Dinamica, Il Mulino, Bologna;</li><li>- Di Maria F., Lo Verso G., (1995) La Psicodinamica dei Gruppi (Teorie e Tecniche), (Parte prima cap. 1, 2. Parte seconda cap. 4, 5, 6. Parte terza cap.8.), Raffaello Cortina Editore, Milano;</li><li>- Nussbaum A.M., (2014) Esame diagnostico con il DSM-V, Raffaello Cortina Editore, Milano.</li><li>- Barron J.W., (2005) Dare un Senso alla Diagnosi, Raffaello Cortina Editore, Milano. (parte seconda).</li><li>- De Coro A, Ortu F. (2010), Psicologia dinamica. I modelli teorici a confronto, Editori Laterza, Roma.</li><li>- Gabbard, G. O. (2005), <i>Psichiatria Psicodinamica</i> (IV Ed.) Raffaello Cortina Editore. Milano, 2007 [Parte prima: capp. 1, 2, 3; Parte seconda: tutta; Parte terza: tutta].</li></ul>
,NOTE	Lecture consigliate: 1) Shapiro S., (1997) Parlare con i Pazienti (Tecnica e Istinto nello scambio terapeutico), Astrolabio, Roma; 2) Haley J., (1985) Il Terapeuta e la sua vittima (l'uso dell'ordalia per cambiare il comportamento), Astrolabio, Roma.